

L'INDICATORE

GIORNALE SETTIMANALE

POLITICO-SCIENTIFICO-LETTERARIO

L'Associazione è obbligatoria per un anno al prezzo di Sc. 2. pagabili in due semestri anticipati incominciando da Marzo.

Per l'estero, franco ai confini Sc. 2. 40.

Numeri Separati per ogni foglio baj. 5.

Ufficio, e distribuzione del Giornale è in piazza di Pietra Num. 32.

Annunzi Semplici . . . baj. 15.

Con dichiarazioni, per linea. . . ,, 2.

Articoli comunicati (di Colonna) ,, 3.

Indirizzo, - Alla Direzione dell' *Indicatore*, Roma.

Carte, denari, ed altro, franco di posta.

AL GIORNALISMO D'ITALIA LA STAMPA ROMANA

Il Circolo Romano nell'intenzione, lodevolissima e santa, di cooperare alla CAUSA ITALIANA in questi momenti di NOVELLE E SUPREME SPERANZE, ha convocato la sera del 17 corrente nelle sue sale i Direttori della Stampa Periodica di Roma, esternando loro il desiderio che si smettano per ora tutte le quistioni parziali di MUNICIPALISMO, di DIVISIONI TERRITORIALI e DI FORME di GOVERNO, e che in uno spirito concorde si prosegua la sola quistione de' mezzi di ottenere la INDIPENDENZA NAZIONALE. Al qual proposito, che le circostanze consigliano come sacro e supremo dovere, aderimmo volenterosamente pel bene della Patria; ed indirizziamo tutti una parola del cuore ai nostri Confratelli d'Italia, perchè vogliano udire ripetere lo stesso invito dal nostro labbro siccome argomento dell'unità di concetto e di fede, che deve diriggerci in que' giorni ne' quali si decide la CAUSA ITALIANA.

LA RIVOLUZIONE DI VIENNA

La causa dei popoli è vinta. Una nuova rivoluzione a Vienna segna un'epoca novella nella rigenerazione Italiana. Un'armata che dovea combattere la causa della libertà, e il diritto dei popoli, ha volte le sue armi contro i despotti, e gli ha posti in fuga. Un Imperatore che stampava ne' suoi Proclami le parole di libertà e di costituzione, e che colle subdole arti della diplomazia e dell'intrigo tentava di spegnerne ogni elemento, e raddoppiare le catene ai popoli suoi e di altrui, esule di nuovo e alla foggia di un proscritto si allontana da una terra che volle cospersa di sangue cittadino. Un Ministro che considerava i soldati come gente venduta ai capricci e all'orgoglio di una dinastia, è gittato cadavere sulla pubblica via, e appeso ai ferri di un fanale perchè serva di spettacolo e di esempio a chi vuole disconoscere tuttavia il diritto dei popoli. Non valse il travestimento nel Conte Lamberg per sottrarsi al furore degli Ungaresi, sdegnando che un apostolo della camarilla Viennese e della reazione salisse a governarli. Iellachich che col pretesto di fondare e di mantenere la nazionalità Slava voleva spegnere quella dell'Ungheria avrebbe incontrata la sorte di Lamberg, se la Costituente Viennese non cancellava per sempre il Decreto Imperiale che inalzava al Governo della Croazia e della Ungheria questo feroce nemico dei popoli.

Le causa dei popoli è vinta. Le truppe assoldate che spingevano le armi ove il capriccio dei Generali additava, cominciano ad apprendere che la causa dei Principi non è quella dei popoli. Le Provincie Lombarde e le Veneziane si avvengono dei tumulti delle truppe Ungaresi le quali riguardano gl' Italiani come popoli oppressi, si rifiutano di combatterli, e accennano di voler partire in difesa della loro patria minacciata dalle truppe croate. Esse non temono la minaccia di decimazione fatta da Radeseiki, non si sgomentano della carcerazione fatta di un loro Generale, ma vogliono la sicurezza della propria nazionalità, e quella di altrui.

Dopo le fatali sventure d'Italia, non spuntarono su questa terra beata giorni più fortunati, di questi. Se l'Italia saprà profittarne, la sua redenzione è compita. Ma per pietà di noi stessi, metiamo in bando le discordie, e serbiamo ai giorni che seguiranno

alle vittorie le questioni degl'interni reggimenti. Le truppe Piemontesi marciano sul Ticino; il Leone di Venezia rugge terribile dalle sue lagune, le Armate Francesi stanche dell'Austriaca perfidia stanno per scendere dalle Alpi: gli esuli italiani quanti essi sono in terra straniera hanno pronte le armi: ogni Cittadino, ogni agricoltore è pronto ad uccidere un nemico. Se ora si accende la pugna, noi vedremo nel giro di questa luna sgombra l'Italia dalle orde straniere, e l'Italia avrà conquistata per sempre la sospirata sua nazionalità.

MINISTERO DELL'INTERNO

Il Sig. *Livio Monti* è nominato Gonfaloniere di Senigallia. - Sono fatti Consiglieri provinciali nei Distretti di Urbino, e Gubbio nella Provincia di Urbino, e Pesaro, i Sigg. *Guidobaldo Mattei*, Prof. *Raffaele Valentini*, e Conte *Girolamo Boni*. - Per il Distretto di Arquata, e S. Benedetto nella Provincia di Ascoli sono nominati Consiglieri Provinciali i Sig. D. *Mariano Amici*, e *Secondo Moretti*. - L'Avvo: *Francesco Barbieri* Giudice Processante presso il Tribunale di 1^a istanza in Bologna, è fatto Governatore d'Orte. - Sono traslocati i Governatori Sig. Avv: *Giacomo Marchi* da Copparo a Castel Maggiore; e Dott. *Pietro Giorgi* da Orte a Copparo. - L'Avvo: *Gaetano Magalotti* attuale Governatore di Tivoli è posto in istato di disponibilità coll'intero soldo: va a rimpiazzarlo l'attuale Governatore di Rimini Avvo: *Andrea Guidoboni*; e a Rimini è nominato Governatore l'Avvo: *Luigi Reali* che si trovava in disponibilità.

Nel N. 33. del nostro *Indicatore* nel Ministero dell'Interno si legga: *Venanzio Betti* da secondo Minutante nella Segreteria generale Legatizia di Pesaro è passato primo Minutante, e *Giovanni Passeri-Muti* è fatto secondo minutante.

GUARDIA CIVICA

- ROMA. Principe Don *Livio Odescalchi* Capitano addetto allo Stato Maggiore Generale della Civica di Roma.
- PROVINCIA DI BOLOGNA. S. *Giovanni in Persicoto*. *Giuseppe Giovanardi* Capitano.
- PROVINCIA DI FERRARA. *Ferrara*. Dott. *Giuseppe Cesare* Cavalieri Maggiore Segretario Generale presso il Comando Superiore della Guardia Civica.
- PROVINCIA DI FORLÌ. *Rimini*. *Francesco Zavagli* Maggiore in 1^a. - *Sarsina* *Antonio Bassetti* Capitano.
- PROVINCIA DI RAVENNA. *Solarolo*. *Gregorio Frontali* Sotto Tenente.
- PROVINCIA DI URBINO, E PESARO. *Pesaro*. *Antonio Fazj* Capitano. *Ciro Antaldi* Tenente. - *Pennabilli*. *Filippo Valentini* Sotto Tenente. - *Castacciaro*. *Damaso Mannoni* Sotto Tenente. - *Scavolino*. *Giuseppe Cagliendi* Sotto Tenente.
- PROVINCIA DI MACERATA. *Monte Milone*. *Ignazio Venanzoli* Capitano.
- PROVINCIA D'ANCONA. *Staffolo*. *Pietro Dominici* Tenente nella frazione di *S. Paolo*.
- PROVINCIA DI FERMO. *Monte San Pietrangeli*. *Guido Cardinali* Tenente. *Belmonte*. *Domenico Corsi* Sotto Tenente.
- PROVINCIA DI PERUGIA. *Corciano* *Geremia Innamorati* Sotto Tenente.
- PROVINCIA DI RIETI. *Petescia*. *Francesco Roberti* Sotto Tenente.
- PROVINCIA DI VITERBO. *Viterbo*. *Raffaele Polidori* Capitano.
- PROVINCIA DI ASCOLI. *Appignano*. *Francesco Stipa* Sotto Tenente. *Mozzano*. *Giovanni Tosti* Tenente.

PROVINCIA DI ORVIETO. Orvieto. Giovan Battista Barbò Capitano Ajutante Maggiore. Ottaviano Bracci Capitano in 1^a. Giuseppe Ravizza Capitano in 2^a.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Domenico Domenichetti Cancelliere nel Governo di Terni passa a Recanati: gli succede *Francesco Sampaolo* Cancelliere a Città di Castello, ove va il Cancelliere di Subiaco *Giuseppe Franchini*. A Subiaco è promosso *Luigi Galli* Cancelliere a Poggio Mirteto: *Silverio Minotti* Cancelliere in Anagni va a rimpiazzarlo: e il Cancelliere del Governo di S. Elpidio *Domenico Sarti* passa in Anagni. A Sant' Elpidio è traslocato *Annibale Velletrani* Cancelliere in Cingoli: a lui succede *Luigi Rastelli* Cancelliere nel Governo di Filottrano. *Raffaele Mattioli* da Caldarola passa a Filottrano; e a Caldarola è destinato *Marcellino Lucchetti* Cancelliere in Soriano. *Bartolomeo Martelli* da Barbarano è trasferito a Soriano; alla Cancelleria di Barbarano è promosso *Florenzio Agabiti* provvisoriamente Sostituto in Mondavio. *Luigi Monti* Cancelliere nel Governo di Sutri è trasferito a Ficule, e *Giovanni Cacciavillani* da Ficule passa a Sutri. Il Sostituto *Ercole Ravogli* da Mondavio va in Mondolfo, e *Federico Santangeli* Alunno nel Tribunale di Macerata è fatto Sostituto a Mondavio. L'Avvocato *Girolamo Antinori* Giudice del Tribunale di Appello in Macerata, il Dott. *Luigi Gigli* Giudice del Tribunale di 1^a istanza in Urbino, *Michele Moschini* Cancelliere nel Governo di Castel S. Pietro, e *Gregorio Ciamberlani* Sostituto Cancelliere nel Governo di Sarsano sono giubilati a termini di legge. *Antonio Occhieri* Sostituto Cancelliere nel Governo di Bazano è posto in pensione.

MINISTERO DELLE FINANZE

Soprintendenza delle Poste. *Giovanni Vannini* Commesso nella Direzione postale di Bologna è promosso in quella di Ferrara. A Bologna va *Matteo Sciocchetti* Commesso a Macerata; e *Gaspere Ciotti* Direttore a Ronciglione passa Commesso in Macerata. *Benedetto Pizzoni* da Commesso in Pesaro è promosso Direttore in Ronciglione; a lui succede *Filippo Lombardi* Commesso a Bologna; *Giovanni Concioli* da Pesaro passa a Bologna conservando la sua qualifica di Commesso. *Curzio Pagliari* Alunno in Pesaro vi è promosso Commesso, ed *Ercolè Duranti* alunno a Viterbo è traslocato in Pesaro.

Debito pubblico. *Martucci Sante*, Assessore Legale in Viterbo, giubilato, come inabile per malattia, con $\text{₤ } 33$ pari a $\frac{3}{100}$ del soldo di $\text{₤ } 40$ pel servizio di anni 33, riservate le ragioni pel servizio anteriore al 1815 - *Monti Giacomo*, Portiere della direzione Provinciale di Polizia in Ancona, giubilato per malattia ed età avanzata con $\text{₤ } 6, 60$ mensili, più per una sol volta $\text{₤ } 14$.

Que' coraggiosi Finanzieri che più si distinsero nella cacciata del barbaro austriaco da Bologna, nell'8. Agosto 1848, sono stati premiati come segue:

A *Gioja Raffaele*, Capitano, è stata data la medaglia di 1^a dimensione - a *Bonesi Francesco* Sotto Tenente quella di 2^a. più l'avanzamento al grado di Tenente - a *Olmeda Domenico*, Sergente, quella di 5^a.

A *Daghia Vincenzo*, *Valsania Domenico*, *Zampettini Pio*, Caporali, *Carocci Cesare*, Vice-Caporale, la medaglia d'argento di 1^a dimensione.

A *Tani Giovanni*, Caporale, *Marconi Angelo*, *Rapa Luigi*, Vice-Caporali, *Matteucci Andrea*, Comune, la medaglia d'argento di 2^a.

La medaglia d'argento di 3^a. è stata data ai Vice Caporali *Agosti Alessandro*, *Fossi Matteo*, *Gandini Odoardo*, *Dallatorre Aristide*, *Tampieri Cassiano*; ed ai Comuni *Bertazzini Angelo*, *Bronzi Tommaso*, *Benvignati Venceslao*, *Bagnoli Eugenio*, *Bevilacqua Raffaele*, *Briganti Vincenzo*, *Boldrini Gioacchino*, *Cesarini Ercolano*, *Calletti Gaetano*, *Farnetti Luigi*, *Gulmanelli Francesco*, *Gheba Ercole*, *Mancini Ercole*, *Matteucci Giorgio*, *Mazza Luigi*, *Mariotti Giovanni*, *Nesi Sante*, *Pocaterra Antonio*, *Ponzetti Pietro*, *Saporetti Gaspare*, *Santini Giovanni*, *Saviotti Tommaso*, *Solazzi Giovanni*, *Secca*

Domenico Savini 1. *Luigi Urbani Michele*, *Vicini Enrico*, e *Zambianchi Angelo*.

La medaglia d'argento di 4^a dimensione è stata data ai comuni *Ambrosi Andrea*, *Borghesi Luigi*, *Bisirri Giacomo*, *Bagnoli Domenico*, *Barbocchielli Leone*, *Biondi Vincenzo*, e *Bernardi Biagio*, *Bombi Luigi*, *Cavallazzi Antonio*, *Camajani David*, *Carlotti Giovanni*, *Desanctis Filippo*, *De Luca Sante*, *Desideri Francesco*, *Ercoles Luigi*, *Ferroni Settimio*, *Felicetti Domenico*, *Fabi Emilio*, *Gandini Domenico*, *Gregori Tommaso*, *Garzanti Gaetano*, *Gamberini Archimede*, *Grazia Giuseppe*, *Gandini Camillo*, *Giorgi Giuseppe*, *Governanti Venceslao*, *Guarnetti Raffaele*, *Martelli Antonio*, *Magnani Vincenzo*, *Mainardi Vincenzo*, *Maranesi Andrea*, *Moruzzi Antonio*, *Miserochi Gaetano*, *Mazzetti Achille*, *Manni Luigi*, *Oraziotti Giovanni*, *Pari Filippo*, *Paccapelo Giuseppe*, *Pennacchi Ermenegildo*, *Papetta Francesco*, *Pulga Ambrogio*, *Paolucci Stefano*, *Servadei Fortunato*, *Scarpetta Antonio*, *Stagni Luigi*, *Torzani Vincenzo*, *Teobaldi Giovanni*, *Veggiani Antonio*, *Zotti Giuseppe*.

Inoltre è stato dato un compenso alle famiglie de' comuni seguenti, morti nel fatto dell'8 Agosto: alla famiglia di *Ciccognani* $\text{₤ } 30$; di *Romagnoli* $\text{₤ } 15$; di *Rossetti* $\text{₤ } 5$.

MINISTERO DELLE ARMI

La Commissione speciale pel Codice penale militare è formata dal Sig. Generale *Bentivoglio* Presidente, Mons. *Ildebrando Rufini*, Prof. *Giuliani*, Colonnello *Rovero* e Maggiore *Deglino*. Segretario di essa è l'Avv. *Venceslao Rusini*. La Commissione pel Personale dell'Amministrazione è composta del Tenente Generale *Principe Gabrielli* Presidente, Dott. *Fusconi*, Conte *Gamba*, Cav. *Gaggiotti* Intendente Generale, e *Cassini* Capitano di Finanza. E Segretario il Capitano Quartier Mastro Cav. *Pasquali*. La Commissione pel Personale degli Ufficiali Sanitarij si compone del Sig. Generale Conte *Bentivoglio* Presidente, Colonnello Professor *Baroni*, Tenenti Colonnelli Dott. *De Crollis*, Dott. *Giuseppe Trasmundo*, Dott. *Tavani*, e Capitano Dott. *Francati*. Il Prof. *Conte* ne è Segretario.

Il Cav. *Carlo Rodolfo De Lentulus* Maggiore Onorario Comandante la Batteria Estera è fatto Sostituto provvisorio del Ministero. *Giuseppe Luigi Kaiser* Maggiore nel 2^o Reggimento Estero è promosso al grado di Colonnello Comandante il Reggimento stesso. *Luigi Maria Barmann* Capitano nel medesimo Reggimento vi è promosso Tenente Colonnello, ed *Antonio Filippo Lotting* Capitano è promosso Maggiore.

Sulla proposizione del Ministero delle Armi, S. Santità ha decorato gli Ufficiali e Militari seguenti:

Dell'Ordine Piano di 1^a Classe

Generale *Gaspare De Latour*

Dell'Ordine Piano di 2^a Classe

Maggiore *Lodovico Calandrelli*, Mag. *Carlo Rodolfo De Lentulus*, Colonnello *Giuseppe Kaiser*, Tenente *Giuseppe Henrick*.

Dell'Ordine di S. Gregorio Magno

Teodoro Weller, Tenente Colonnello, e Magg. *Giacomò Balletta* Commendatori. - Cav: *Luigi Guglielmotti* Tenente - *Carlo De Sere* Capitano - *Lodovico Mauri* Tenente - *Giuseppe Guisoland* Sotto Tenente - *Antonio Broglio* Capitano - *Marziale Schmid* Capitano - *Carlo Demarca* Capitano - *Antonio Comte* Tenente - *Ermanno Kauzler* Sotto Tenente - *Mario Barmann* Tenente Colonnello - *Luigi De Maillardoz* Capitano - *Eugenio Gachter* Tenente - *Giuseppe Mayer* Tenente - *Gesualdo Ciferri* Sotto Tenente.

Dell'Ordine di S. Silvestro

Cavalieri: *Alessandro Pifferi* Tenente - *Eugenio Raspi* Tenente *Giovanni Lieser* Muniziere - *Giovanni Bossart* Capitano - *Eugenio De Courten* Capitano - *Albino Quillet* Sotto Tenente Ajutante.

VACANZE, E RIMPIAZZI NEI MUNICIPI DELLE PROVINCE

Il Gonfaloniere di Ronciglione ha pubblicata la Notificazione

di concorso alla comprimaria Condotta Medico Chirurgica che offre un annuale onorario di ₰ 240. Fino al 20 Novembre gli Aspiranti potranno trasmettere franchi di porto a quella Magistratura i requisiti, ritenendo necessari la fede di nascita, il diploma di laurea in medicina e chirurgia, la matricola di liberò esercizio in ambe le facoltà, i documenti di buona condotta religiosa politica e morale, la fedina criminale negativa, e la prova di abituale sanità, e robustezza della persona. E obbligo dell' eletto di prestarsi promiscuamente con l' altro Medico e Chirurgo alle cure dei malati, e ai consulti tanto appartenenti a Medicina che a Chirurgia, sendo in libertà dei malati chiamare o l'uno o l'altro dei Professori, e anche nel corso della malattia quello che non ne tenesse la cura. La quale libertà perchè non sia causa di amarezze e di dissidii fra Medici, è necessario che non accolgano nell' animo loro passioni di puntiglio, e che ambedue si abbiano la virtù di considerare sopra tutto la pietosa missione alla quale sono destinati i Medici. Deve prestarsi eziandio alla cura dei carcerati, dei militari, degl' infermi nelle corporazioni religiosg, e nel Civico ospedale, e dei forestieri domiciliati, e uniformarsi alle note ordinanze Governative.

Ronciglione è Città della provincia di Viterbo, alle prime falde dei monti Cimini, distante 36 miglia all' incirca da Roma, attraversata dalla via consolare che conduce a Toscana. Ha una popolazione di 4700 abitanti, larghe le vie, buoni fabbricati, bella Chiesa Colleggiata. Vi siede un Governatore, che ha giurisdizione a Caprarola, Fabrica, e Carbagnano.

— Un onorario annuo di ₰ 300 è assegnato all' esercizio della condotta Medica Chirurgica pel Contado di Montefiascone, il di cui concorso è aperto a tutto il mese corrente di Ottobre. Montefiascone è una distinta Città della Provincia di Viterbo, situata in ameno e fertile territorio, a lato della via consolare che conduce alla Toscana. I suoi vigneti hanno una celebrità, e i prodotti che non sono adulterati sono gratissimi. Vi ha la popolazione di quasi cinque migliaia di abitanti, buoni fabbricati, belle chiese, aria sottile e sanissima. È residenza di un Cardinale Vescovo con ricchezza di entrate, e di un Governatore. V' ha coltura e cortesia negli abitanti. Le quali notizie giungeranno gradite a chi voglia concorrere alla Condotta vacante. Fra i requisiti che debbono trasmettersi, sono necessari la fede di nascita, i recenti certificati delle Autorità sulla condotta morale e politica, la matricola nell' una e nell' altra facoltà. Tali documenti si riceveranno anche in copia o in transunto, ma saranno confrontati cogli originali che l' Eletto dovrà esibire prima di assumere il possesso. E questo noi vorremmo che stabilissero tutte le Magistrature, senza obbligare i concorrenti ad avventurare gli originali, o a gravarsi di spese di copie autenticate.

L' Eletto ha obbligo di curare i malati del Contado in Medicina e bassa Chirurgia, e prestarsi anche alla cura dei Villici che sono ammessi nell' ospedale di Città: d' intervenire ad ogni consulta coi Professori della Città, se n' abbia invito, di fare le veci per breve tempo tanto del Medico che del Chirurgo di Città, quando sono assenti, o legittimamente impediti: di occuparsi nella istruzione di Ostetricia e nella vaccinazione; e di attenersi alle note ordinanze Governative.

— *SANTANATOGLIA, DELEGAZIONE DI MACERATA.* Que' Signori Sacerdoti e Secolari che bramassero l' impiego d' un magistero, sono invitati ad ottare alla Scuola di Gramatica Maggiore, e Rettorica di Santanatoglia, dove è aperto il concorso fino a tutto il 16 del prossimo Novembre, la quale dà per onorario ₰ 80 a rate mensili posticipate, più ₰ 10 di compenso, se il titolare è Sacerdote, per la celebrazione della Messa degli studenti ne' di scolastici. Dentro in tal termine dovranno gli aspiranti diriggere all' Ufficio Municipale di Camerino per Santanatoglia le loro istanze in carta bollata, i requisiti originali, od in copia autentica, la fede di nascita, i certificati recenti di sana fisica costituzione, e di buona condotta politico-morale.

Spirato il qual termine saranno avvertiti i concorrenti del giorno fissato per l' esame da subire in quella pubblica Residenza; dietro il quale il Consiglio procederà all' elezione del più degno a maggioranza di voti.

— Il Dott. De Paoli che fu eletto dal Consiglio Comunale di Rocca Priora nel dì 3 Agosto a quella condotta Medica, si sottrasse all' esercizio e parti. Finchè vi giunga il secondo eletto Dott. Luigi Caraffa, condotto a S. Martino di Viterbo, il Medico di Monte Compatri Dott. Teriggi ne fa interimamente le veci.

NOTIZIE DIVERSE

Roma, 18 Ottobre.

— La *Gazzetta di Roma* assicura che il Ministro delle Finanze ha rimesso, già da parecchi giorni, a Parigi i fondi dovuti pel secondo semestre del 1848, onde pagare il dividendo degl' imprestiti Rotschild.

— La medesima dice che nel palazzo del Principe Sciarra trovavansi parecchie armi da guerra e che sono state volontariamente rimesse ad un ufficiale di artiglieria; e quindi depositate nell' arsenale di armi ed attrezzi di guerra dello Stato. La voce pubblica aggiunge che dette armi consistono in due pezzi di cannone da tre, e in cento fucili già belli e carichi, e che nello stesso palazzo sonosi trovati alberi, e berretti repubblicani. Altri poi dice che quelle armi sono vecchi avanzi della famiglia, i fucili irrugginiti ed inservibili. Finora un velo misterioso copre la verità di questo fatto, che ha dato motivo di parlare in mille sensi a tutta la capitale.

— Da questa Capitale parti alla volta di Londra in gran fretta il giorno 14, per la via di Civitavecchia, un Monsignore incaricato d' una missione di alta importanza.

— Una lettera giunta in Roma jeri mattina annunzia che una nuova rivoluzione in senso democratico è scoppiata a Francofort. Pare ancora che la sinistra dell' assemblea sia pienamente d' accordo coi movimenti repubblicani della Germania. La causa dei popoli procede irresistibilmente.

— Si dice che il Ministero sia sul momento di spedire ordini all' armata di concentrarsi al Pò e di tenersi pronta a passare.
(Speranza)

— Il Conte Pichi già Tenente Colonnello della Terza Legione volontaria disciolta, parte oggi per Ferrara ove prenderà il comando del Reggimento L' UNIONE ivi stanziato.

— Il Ministero Toscano ha data la sua dimissione ed è stata accettata. Questa novella trasmessa per via di telegrafo a Livorno vi ha fatta la più gioconda impressione, perocchè, più che ogni altro motivo politico, contribuirono alla caduta del Ministero Toscano le dimostrazioni e le volontà del popolo Livornese. Per lo contrario a Firenze la caduta del Ministero spiacque alla grande maggioranza. Alcuni cartelli affissi invitavano i Cittadini a radunarsi per ringraziare il Gran Duca dell' accettata rinuncia. Pochi giovinastri stettero a quell' invito, e andarono al Palazzo Pitti. Fecero alcune grida, ma niuno si affacciò. Gino Capponi Presidente del Consiglio fu invece salutato da molti plausi, e si gridava da tutti - *Viva Capponi, vogliamo i galantuomini* - Una grande dimostrazione accompagnata da queste voci fu fatta sotto le di Lui finestre. Non si conosce ancora chi sarà incaricato della formazione del nuovo Ministero. Assicurasi che di questo faranno parte i sigg. Guerrazzi e Montanelli.

— Abbiamo notizie di Modena, che una lotta di conseguenza è scoppiata in quella città fra Croati e Ungheresi.

VIENNA

Da qualche tempo succedeva un gran movimento di truppe che metteva in sospetto i liberali. Di più la nomina di Jellachich a governatore generale civile e militare della Croazia ed Ungheria, fatta arbitrariamente dall' Imperatore, il generoso rifiuto del Reggimento Italiano Conte Ceccopieri di marciare contro gli Ungheresi, ha fatto sì che una Commissione mista di Guardia Nazionale e membri della legione accademica di Vienna si è portata dal Ministro della Guerra per chiedere conto di quei movimenti di truppe, e si pretende che questi rispondesse bruscamente « SONO PER VOI, E PER FINIRLA UNA VOLTA »

Recata al popolo questa risposta fu invasa l' abitazione del Ministro. Fu arrestato, furono visitate le sue carte nelle quali fu trovato un carteggio col Baio Jellachich che comprometteva anche

due generali, fatto dal popolo stesso *processo statario* fu appiccato il Ministro della Guerra Latour ad un fanale della strada e messi a morte anche i due generali: si volevano far entrare le truppe ch' eran fuori di città ma si chiusero le porte e la battaglia ferveva ancora alla partenza del corriere. I risultati della sommossa si compendiano in queste linee:

- Combattimento fra il popolo e la Nazionale con la Truppa.
- Vittoria del Popolo.
- Fuga dell' Imperatore verso Francfort.
- Governo Provvisorio di 12. Membri scelti fra il Popolo.
- Jellacich dopo essere stato completamente sconfitto dagli ungheresi nelle vicinanze di Pesth, dicesi che abbia abbandonato tutte le truppe e sia fuggito disperatamente. Onde la *Camarilla* battuta a Vienna, e sconfitta in Ungheria, l'Impero è sfasciato, disciolto, in frantumi.

A Milano defezione degli Ungaresi che si uniscono al Popolo Milanese. Ecco che cosa ne scrivono:

Milano. La nostra città assiste ad uno spettacolo di nuovo genere e tanto più gradito quanto meno aspettato e fonte probabilmente di men tristi avvenimenti

Gli Ungheresi, udita la nuova della loro patria, tumultuarono ed uscirono schierati in piazza Castello col grido: morte ai Croati.

Il Cielo benedica gli Ungheresi! perdono quasi al male che ci han fatto.

Ora vogliono assolutamente partire per il loro paese, ed hanno concesso ventiquattr' ore di tempo a Radetzky per averne licenza, se no, se latorranno.

Radetzky ha spedito per alcuni reggimenti di croati. Gli Ungheresi ne sono avvertiti, ed hanno pregato i cittadini a ritirarsi qualora quelli volessero entrare in città, sono parati e decisi a dar loro una buona lezione.

Oh! la provvidenza è grande! Se potessimo intenderci una volta! I tiranni scomparirebbero.

Dippiù sono alcuni giorni che gli Ungheresi cercano di fraternizzare colla popolazione, ed ebbero luogo delle scene significantissime. Per esempio, ci dicono: *Ad Italiana star nostri fratelli — Aver ben combattuto per Ungheresi, mi ti voler abbracciar Viva Italiana !!! Morte a coò de legn.... Porca croata star peggio di bestie — aver cavate occhi a nostre sorelle, tagliate orecchie, - ammazzato piccoli fratelli.* - E a forza di queste grida Radetzky fu costretto ad allontanare tutti i Croati da Milano.

Ad ogni modo siamo alla vigilia di qualche gran fatto.

— A Torino il Re si disponeva a marciare sopra Milano nella speranza di potervi entrare prima del finire dell' ottobre.

— A Genova 40. mila uomini fra Linea e Nazionale disposta a partire per la Lombardia.

— Bologna Il P. Gavazzi ha presentato al Circolo una lettera perchè fosse sanzionata da quel congresso l' istituzione del battaglione della morte di cui si è dichiarato cappellano.

GIUS. REBEGGIANI, *Direttore responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

Senza garanzia della Direzione

A comprovar mendaci le gratuite osservazioni a mio carico impresse nell' *Indicatore* num. 31 pubblicato il 27 Settembre, basterà, riguardo a Vico, che venga riportata una lettera di S. E. M. Orlandi Delegato di Frosinone, senza produrre gli amplissimi attestati rilasciatami così da quella Magistratura, che da quel numeroso Clero, non che de Mons. Armellini Vescovo di quella Diocesi - N°. 1,489. Tit. 3 Art. 9., Illmo. Signore - Segreteria Generale - Frosinone, sinone 2 Marzo 1842 - Rimetto a V. S. Illma la somma di scudi cento, che la Comune di Vico ha depositato in questa cassa provinciale a di lei favore; in quanto a 25 in saldo degli onorarij a lei dovuti pel mese di Gennaio, ed i residuali 75 per gratificazione de' servigi prestati a quel pubblico, durante l' epoca, in cui Ella esercitò lodevolmente quella cond: medico-chirurgica, cui ha ora creduto di rinunziare. Sono contento di parteciparle questo at-

to di considerazione, che le fa onore, e pieno di stima passo a dir, chiararmi, di V. S. Illma - S. D. Francesco Santini - Roma - Dev. Serv. Il Delegato Apostolico Marcello Orlandini - Perciò, che riguarda Cervara, da cui sorge l' articolo, mi stimo pago di produrre contemporaneamente una lettera di quel Priore, dalla quale risulta, che ivi fui escluso (e tale mia esclusiva solo un mentecatto può credere, che io me la pubblicassi nel foglietto di Fano) ma però non fu superiormente approvata: anzi da essa lettera risulta, che gl' integerrimi Magnati di Cervara usarono persino di testimonianze false per provocare la superior sanzione. Ecco la lettera „ Comune di „ Cervara - Num. 50 - Illmo Signore - Si Comunica a V. S. Illma il Ven: dispaccio del Governo Distrettuale di Subiaco, con cui sono state manifestate le Determinazioni dell' Ema Presidenza di Comarca in ordine alla risoluzione Consiliare del 28 Dicembre 1847, il tenore del quale è il presente, cioè - Governo distrettuale di Subiaco - N°. 848. - Illmo Signore - L' Emo S. Cardinale Presidente di Roma, e Comarca con ven: dispaccio del 30 spirato Maggio Num: 8,403 si degna significarmi, che il Dott. Francesco Santini Medico escluso dal Comune di Cervara ha chiesto nuovamente a sua Eccellenza il Sig. Ministro dell' Interno, che gli sieno comunicati i suoi addebiti, onde potere esibire le sue giustificazioni, avendo insieme presentata la *ritrattazione di uno de' suoi accusatori*; che questa domanda essendosi ravvisata ragionevole dal prelodato S. Ministro, ha ordinato con suo dispaccio N°. 26,472 del 16 de to mese, che non ostante l' approvazione già data da quella Presidenza all' atto consiliare, con cui venne risolta l' indicata esclusiva, sia portata di nuovo alla deliberazione del pubblico consiglio del ridetto Comune la conferma del nominato Professore, affinchè codesti pubblici rappresentanti possano risolvere con maggior ponderatezza, dopo avere udito ciò, che lo stesso Dott. Santini potrà dire in sua discolpa. Che in questa occasione potrà anche porsi in deliberazione, se convenga meglio al Comune di combinare amichevolmente la di lui dimissione con accordargli qualche compenso, e ciò pure in conformità del sentimento espresso dal sullodato Sig. Ministro. „

Dietro ciò dica chi imparzialmente sa giudicare, se furon persone integerrime quelle, che operarono la mia esclusiva, e l' appoggiarono con deposizioni false forzosamente estorte, e ritrattate nella Pasqua.

Mi giova anche qui produrre l' elenco de' professori, che dal 1830 al 1842 occuparono, e lasciarono Cervara chi volontariamente, chi forzosamente, quasi sempre per gravi disgusti - De - Amicis, Santini, Ratti, Fosco, Marconi, Meschini, Uffreduzzi, Lupi, Fiori a scavalco, Felici, Gastrica, Brunetti, Mazzarelli, Santetti, Nanini, Filippetti - Aggiungo, che l' attuale Orengo interino, già più volte ingiustamente affrontato, mi si assicura, esser per partirne.

Taccio su quanto si è vomitato in detto Articolo a gravame di mia famiglia, che ovunque, ed in Cervara stessa è nota per proba, e solo giustamente sdegnosa degl' insulti; giacchè a parlar di ciò, dovrei molto pungere ragionevolmente gli autori dell' articolo, e quelli delle provocazioni date alla mia stessa famiglia. Cesso quindi col dire, che, provate false le due primarie imputazioni, da esse si argomenta all' altre da chi ben scerne.

Replicando poi all' articolo con questa mitezza di ragioni, intendendo perciò non rinunziare al diritto di proceder criminalmente, servendo la stampa per l'occhio del pubblico, e la giustizia per sodisfazione delle ingiurie, e per isbaldanzire i calunniati.

FR. SANTINI

VOCABOLARIO

DI PAROLE E MODI ERRATI,

Che sono comunemente in uso, specialmente negli Uffici di pubblica amministrazione, di Filippo Ugolini, Segretario Municipale di Urbino. - Urbino per Giuseppe Rondini 1848.

Un Volume in 4°: di pagine 218, e di carattere Testino, si vende Bajocchi 77. In Roma alla Direzione dell' INDICATORE, Piazza di Pietra Num. 32.